

Il sottosegretario De Piccoli per la Campania parla di vera emergenza e propone polizze speciali per chi fa molti incidenti consorziando le compagnie

Napoli, l'assicurazione costa più della moto

La classifica Isvap per le due ruote conferma aumenti da capogiro in tutte le città

Bianca Di Giovanni

ROMA La stangata dell'Rc auto si abbatte anche sulle due ruote. Il sito del ministero dell'Industria (www.minindustria.it) ha pubblicato ieri anche le tariffe per i motorini fornite dall'Isvap. La musica non cambia: a sud aumenti-record, con i picchi di Napoli, dove un 18/enne in classe d'ingresso con bonus-malus può arrivare a spendere oltre 3 milioni e 700mila lire (Allstate diretto) per assicurare un ciclomotore da 50 cc. Certo, è un caso limite.

Ma a Napoli di limiti ce ne sono molti ed il caso merita un'analisi dettagliata nel profilo di 18/enne, classe di ingresso con bonus/malus, cioè il più comune. Su 46 compagnie censite solo 11 sono sotto il milione. Anzi, 10, perché tra queste c'è la Edile (la meno cara), che non assicura persone fisiche ma solo società. Le altre 55 chiedono a un 18/enne almeno 1.041.800 lire (Bayerische). Nel drappello che sta sopra il milione (27 compagnie) 12 superano il milione e mezzo. Quindi si passa ai «cattivissimi» che battono tutta l'Italia: 10 società hanno tariffe sopra i due milioni. Da notare che più di una mostra aumenti contenuti (i 2.104.776 chiesti da Azuritalia corrispondono allo 0% di aumenti, vale a dire che si chiedevano anche durante il blocco), poco dopo c'è Zurich internazionale (2.114.281 lire) che presenta una variazione di appena lo 0,04% (da segnalare che siamo sotto il tasso di inflazione programmata, quindi non si potrà recedere senza preavviso). Anche Lloyd mostra un aumento ritenuto «contenuto» da parte dell'Isvap, cioè l'8%, ma la somma da pagare è di 2.214.244. Stesso dicasi della Siat, che aumenta «solo» del

3%, ma chiede più di 2 milioni e 700mila lire. Sui due milioni troviamo anche Hid Assicurazioni, Winterturh, Uniass e Multiass.

La situazione della Campania è talmente estrema, che il sottosegretario all'Industria Cesare De Piccoli ha chiesto alle compagnie una «polizza d'emergenza» per la regione. Tecnicamente il sistema si chiama «bad company»: le compagnie si consorziano tra loro e creano una polizza ad hoc per coloro che causano molti incidenti. «Il modello dovrebbe essere inserito nella riforma complessiva del settore - spiega De Piccoli - Ma di fronte ad un'emergenza così, possiamo sperimentarlo in Campania. Se l'Ania accettasse, si potrebbero studiare poi le forme per un sostegno del governo». Solo così, secondo De Piccoli, si esce dal circolo vizioso in cui si trova il Sud: alta sinistralità e quindi tariffe spropositate, che spesso pagano i buoni, cioè quelli che non fanno incidenti. «E' arrivato il momento di premiare l'automobilista corretto - continua il sottosegretario - con un bonus maggiorato, e liberandolo dal peso dell'alta sinistralità».

Che il mezzogiorno sia in media più colpito dal caro-polizze lo dicono i numeri secchi: i due milioni di lire per un rc di un motorino si superano solo sotto il Rubicone. E' Roma che sfonda il tetto con Azuritalia (2.104.776) e Lloyd italo (2.214.244). Napoli poi dilaga come abbiamo visto, e Palermo segue a ruota con Allstate diretto che chiede 2.614.344, e Zurich e Zurigo poco di meno (2.114.281). Anche in questo caso i rincari non sono eccessivi (0,4%).

Ma a sud ci sono anche i «buoni». Anzi, un buono solo: è la Bpb assicurazioni che ha le tariffe più bas-

RC CICLOMOTORI, LE TARIFFE A CONFRONTO						
CLASSE D'INGRESSO PER MASCHIO DI 18 ANNI; MASSIMALE 1.500 MILIONI UNICO BONUS-MALUS - TARIFFE IN LIRE ALL'1/4/2001						
Città	Minima	Compagnia	Var. % 2001/2000	Massima	Compagnia	Var. % 2001/2000
Torino	138.941	Assicuratrice. edile	0	1.006.927	Progress Assicurazioni	5
Aosta	138.941	Assicuratrice. edile	0	1.462.983	Lloyd Italo	122
Genova	160.588	Assicuratrice. edile	0	1.942.084	Allstate Diretto	-
Milano	160.588	Assicuratrice. edile	0	1.118.808	Progress Assicurazioni	5
Bolzano	138.941	Assicuratrice. edile	0	1.462.983	Lloyd Italo	185,43
Trento	138.941	Assicuratrice. edile	0	1.006.927	Progress Assicurazioni	5
Venezia	138.941	Assicuratrice. edile	0	1.006.927	Progress Assicurazioni	5
Trieste	148.217	Assicuratrice. edile	0	1.456.563	Allstate Diretto	-
Bologna	148.217	Assicuratrice. edile	0	1.581.603	Lloyd Italo	92,86
Ancona	148.217	Assicuratrice. edile	0	1.581.603	Lloyd Italo	140
Firenze	160.588	Assicuratrice. edile	0	1.581.603	Lloyd Italo	44
Perugia	115.774	Assicuratrice. edile	0	783.166	Progress Assicurazioni	5
Roma	160.588	Assicuratrice. edile	0	2.214.244	Lloyd Italo	8
Napoli	203.303	Assicuratrice. edile	0	3.734.776	Allstate Diretto	-
L'Aquila	138.941	Assicuratrice. edile	0	1.006.927	Progress Assicurazioni	5
Campobasso	115.774	Assicuratrice. edile	0	783.166	Progress Assicurazioni	5
Bari	189.067	Assicuratrice. edile	0	2.614.344	Allstate Diretto	-
Potenza	138.941	Assicuratrice. edile	0	1.006.927	Progress Assicurazioni	5
Reggio Calabria	189.067	Assicuratrice. edile	0	2.614.344	Allstate Diretto	-
Palermo	138.941	Assicuratrice. edile	0	2.614.344	Allstate Diretto	-
Cagliari	115.774	Assicuratrice. edile	0	1.120.433	Allstate Diretto	-

se. A Napoli chiede 315.700 lire (circa un ottavo di quella più cara, eppure il tasso di incidenti e di truffe è lo stesso), a Bari e a Reggio Calabria 293.500, a Palermo ancora meno (220.900).

Dal punto di vista dei rincari, gli aumenti maggiori dopo Napoli si registrano a Bolzano (+185% la Lloyd adriatico), Bari (+123% lloyd italo) e Palermo (+98% Multiass). A Roma, capitale delle due ruote, il rial-

zo più alto si attesta a 74% di Arca assicurazioni, che vende una polizza a 720mila lire.

C'è anche chi taglia le tariffe (Linear mostra un -4,6%, a 881mila lire), ma in generale in tutto il territo-

Il decalogo di autodifesa dei consumatori

Ecco il decalogo del Movimento consumatori DISDETTA. Se l'aumento è superiore al tasso d'inflazione (1,7%) si può disdettare la polizza con raccomandata o con fax fino all'ultimo giorno prima della scadenza del contratto. **ATTESTATO DI RISCHIO.** Se si cambia compagnia si ha diritto di chiedere il rilascio del documento su cui è indicata la classe di merito maturata negli anni per farla valere presso il nuovo assicuratore. **MALUS.** Verificare come viene calcolato l'aumento della classe di merito in caso di sinistro. **CLASSE DI MERITO.** Alcune compagnie pur conservando invariato il premio mantengono la stessa classe di merito anche se non si sono verificati sinistri durante l'anno. **PROROGA.** In caso di recesso decade la proroga di quindici giorni successivi alla scadenza del contratto nei quali si può circolare con il veicolo.

ha messo a segno un obiettivo importante ieri: al tavolo governo-carrozzeri-Ania si è riusciti a riaprire il dialogo tra le parti. E' di pochi giorni fa la rottura della convenzione tra gli artigiani e gli assicuratori, un fatto che incide non poco sull'aumento delle polizze proposte ai cittadini. Ma ieri l'Ania ha accettato di sottoscrivere una nuova intesa per contenere i prezzi. Le compagnie riprendono la trattativa per raggiungere un accordo-quadro. L'intesa dovrà prevedere sia contenuti economici di riferimento (cioè costi fissi), sia elementi di flessibilità che favoriscano una maggiore concorrenza tra gli autoriparatori.

Intanto è proseguito il dibattito attorno all'ipotesi di un nuovo blocco dei prezzi. Obocciata l'altro ieri dalla commissione di Bruxelles. L'Associazione Adoc ha chiesto un intervento di Romano Prodi per chiarire la posizione dell'Unione europea. Nell'Rcauto, sostiene l'associazione, non si può parlare di scelta. «Solo in teoria un automobilista napoletano può scegliere tariffe più vantaggiose - dichiara il presidente Adoc Carlo Pileri - da compagnie che a Napoli non hanno neppure una agenzia o i cui centralini fanno cadere la linea telefonica quando sentono che l'interlocutore è di Napoli, come ci viene segnalato». La pensa all'opposto Cittadinanza attiva, che ritiene un nuovo blocco solo un regalo alle compagnie, che potranno di qui a poco aumentare tutte le polizze.

clicca su
www.minindustria.it
www.isvap.it

Visco: «Prima del voto nuove privatizzazioni»

MILANO Il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, è pronto a nuove privatizzazioni, anche prima delle elezioni, se le condizioni del mercato lo consentiranno. «Non escludo, anzi spero, che si possa procedere. Prima si fa, meglio è, ma dipenderà dal mercato, il quale però non ci sta aiutando» - ha detto. Tuttavia «una serie di cose sono state fatte e hanno fatto recuperare molto il titolo Enel».

L'Enel che, proprio ieri, ha comunicato al ministro Letta l'avvio della cessione entro il 2001 di una seconda Genco (Generation Company), mentre è in dirittura d'arrivo la gara per l'assegnazione della prima società, la Elettrogen, con otto concorrenti in lizza. Il collocamento di Elettrogen dovrebbe concludersi entro maggio o giugno. La fase più critica del processo di cessione - si legge nella lettera indirizzata a Letta da Franco Tatò - terminerà con la formulazione delle offer-

te vincolanti che ridurrà il rischio di interferenza tra le due gare.

Tra le privatizzazioni possibili, oltre alla seconda tranche dell'Enel, nell'elenco di Visco spiccano Telecom e l'Ente Tabacchi. Quanto al 3 per cento di Telecom detenuto dal Tesoro, Visco nega di avere notizie di un interesse da parte della Libyan Foreign Bank: «Non ne ho idea. Comunque nessun pregiudizio, procederemo con un regolare collocamento in Borsa e a quel punto una banca vale l'altra».

Il ministro apprezza anche la relazione del presidente Consob, Spaventa. «Ha dato atto risultati incredibili, di modernizzazione, realizzati in pochi anni». Ed ha «indicato i passi da compiere, in particolare nella cultura del mercato finanziario». Le imprese - dice il ministro del Tesoro - devono abituarsi «alla cultura del mercato, della trasparenza, che adesso non è poi così diffusa». L'altro problema - prosegue -

è il conflitto di interessi, le possibili manipolazioni, la concentrazione della proprietà in poche mani». La soluzione non è solo nella vigilanza, ma anche «in quelle regole deontologiche ed in altre abitudini culturali, presenti in altri Paesi, che si vanno estendendo anche in Italia».

Buona la valutazione di Visco sui conti di casa nostra. Esclude una manovra bis e non lo preoccupano nemmeno i dati del fabbisogno di marzo. L'unico fattore di dubbio - sottolinea - proviene dal rispetto del Patto di stabilità interno da parte degli Enti decentrati, in particolare delle Regioni, la cui maggiore spesa sanitaria nel 2000 ha peggiorato, portandolo all'1,5%, invece dell'1,3%, il rapporto deficit/Pil: «Lo Stato, di per sé avrebbe fatto l'1,2%». Le Regioni - ammonisce il ministro - rispettino i vincoli, altrimenti la Finanziaria prevede che chi sfonda i limiti debba poi aumentare le tasse».

Presenti a Verona 3300 aziende. Il settore, in Italia, vale 16mila miliardi all'anno

Vinitaly, la sfida della qualità

Cosimo Torlo

VERONA Vinitaly si è presentato ieri alla Fiera di Verona, per la sua 35esima edizione, e alla presenza del ministro delle risorse agricole Pecoreo Scano, in splendida forma. I numeri sono tutti dalla sua parte. Quasi 21 milioni di italiani attenti al rapporto cibo-vino, oltre 3300 aziende espositrici, provenienti da 21 paesi, una superficie impegnata di quasi 60mila metri quadrati.

E' un'edizione, questa di Vinitaly, che sembra destinata a sancire il raggiunto stato di maturità del settore vinicolo italiano. Un comparto che economicamente si pone tra i più redditizi della filiera agricola con il suo fatturato di circa 16mila miliardi, 4600 dei quali legati all'export. Un dato importante, raggiunto attraverso l'esportazione di vini di qualità a

scapito del prodotto sfuso. Tanto che il doc - il 27% in quanto a volumi esportati - rappresenta il 52% del valore complessivo. Ma c'è un altro dato significativo, nella crescita del comparto. Da uno studio di Mediobanca si evince che negli ultimi 5 anni le imprese vinicole italiane hanno avuto una crescita dei fatturati pari al 36%, con un ulteriore, significativo incremento nel corso dell'ultimo anno.

Per Gianni Zonin, presidente dell'omonima azienda veneta, «la qualità del nostro prodotto ha ormai raggiunto vette importanti e da parte di tutte le aziende si tende sempre ad offrire di più». La Zonin presenterà una novità, ma nel settore tutto è in movimento. Intere zone si presentano come terre di conquista dei grandi gruppi, in particolare la Maremma toscana, il Sud e la Sicilia. In toscana, a Suvereto, il Gruppo Moretti di Er-

busco - Franciacorta ha appena presentato la sua nuova azienda, «Petra», oltre 300 ettari di terreno pregiato per un investimento di quasi 30 miliardi. Obiettivo, mettere in produzione due grandi vini rossi. Che in Toscana hanno nel territorio del Chianti Classico il luogo di produzione più significativo. Emanuela Stucchi Prineti è la presidentessa del consorzio tutela. «E' un ottimo momento. La Riserva '98, il Classico '99 e le degustazioni in anteprima dell'annata 2000 confermano l'altissima qualità dei nostri vini». Renzo Cotarella, direttore del gruppo Antinori (spazia dal Piemonte alla Sicilia), è da sempre un attento osservatore. E non nasconde i problemi. «Che il vento tiri dalla nostra parte - dice - è indiscutibile, la qualità è sempre più alta. C'è però il rischio di sedersi e questo sarebbe un grave errore. La competitività internazionale è sempre più forte».

Tempi di internet?

Noi della rivista "il fisco" siamo già in linea dal 1996!

Rivista il fisco On Line

Per avere un aggiornamento giornaliero o meglio un "quotidiano fiscale" per una consultazione in tempo reale delle novità tributarie.

ANCHE ADESSO È TEMPO DI ABBONARSI: fiscorol viene venduto con abbonamento annuale mobile con decorrenza dalla data di attivazione del collegamento (esempio: data attivazione 10/04/2001, fine abbonamento 9/04/2002)

CONTENUTI Nuove leggi tributarie, commenti esplicativi, giurisprudenza con testo integrale, risposte ai quesiti, scadenario, testi legislativi, monografie, penale tributario, ecc.... in più, compresi nella quota di abbonamento, due compact disc semestrali per conservare la raccolta dei 48 numeri (oltre 14.000 pagine all'anno) e consentirne la consultazione informatica nei tempi futuri!

ROL Rivista il fisco On Line diretta da Pasquale Marino
Il pacchetto "abbonamento 2001" a lire 500.000 comprende:

- | | |
|---|------------|
| 1 Rivista "il fisco" on line, abbonamento annuale mobile con decorrenza dalla data di attivazione (es. dal 10/04/2001 al 9/04/2002) | L. 500.000 |
| 2 Archivio Rivista "il fisco" cartacea 2001 su 2 CD Rom (1 CD Rom primo semestre 2001 e 1 CD Rom secondo semestre 2001) per la consultazione futura | L. 120.000 |
| 3 Abbonamento Rivista bimestrale "Rassegna Tributaria" 2001 | L. 100.000 |
| 4 Abbonamento Rivista mensile "Impresa Commerciale e Industriale" 2001 | L. 120.000 |
| 5 Volume Indici Rivista "il fisco" 2000, 545 pagine | L. 30.000 |
| meno sconto se pagato prima del 20/04/2001 L. 370.000 | |
| da versare prima del 20/04/2001 L. 500.000 | |

CEDOLA ABBONAMENTO

Spett.le ETI Editore - De Agostini Professionale S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06 32 17 774

Il sottoscritto _____ P.IVA _____ Cod. Fisc. _____

Via _____ Città _____ c.a.p. _____

E-Mail _____ Tel. _____

Sottoscrive: Abbonamento alla rivista ROL - "il fisco" On Line 2001: L. 500.000

Modalità di pagamento: Versamento sul c/c postale n. 61844007 o con assegno bancario o circolare "non trasferibile" e barrato

Intestato a: ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma.

Si allega copia fotostatica dell'attestazione di versamento (o invio per fax 06 32 17 806) data _____ firma _____

fiscorol: una informazione tributaria rapida e veloce in tempo reale!